
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI

RENDICONTI

CARLO STURANI

Prima segnalazione di Ammoniti nel Lias del Canavese

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 37 (1964), n.6, p. 482–483.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1964_8_37_6_482_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

Geologia. — *Prima segnalazione di Ammoniti nel Lias del Canavese* (*). Nota di CARLO STURANI, presentata (**) dal Corrisp. R. MALARODA.

Nel corso di un'escursione in compagnia del Collega G. Elter e della Laureanda A. Vaudano, rinvenni un bell'esemplare di Ammonite entro alle encriniti liassiche a facies di Hierlatz affioranti presso il Castello di Montalto Dora (Zona del Canavese s.s.); le stesse che cinquant'anni or sono fornirono a Spitz i primi - e fino a poco fa gli unici - fossili scoperti nella regione (un rostro di Belemnite, una *Spiriferina*, Crinoidi, ecc.).

Il nuovo reperto conferma l'età liassica di queste encriniti, precisando trattarsi di Sinemuriano basale.

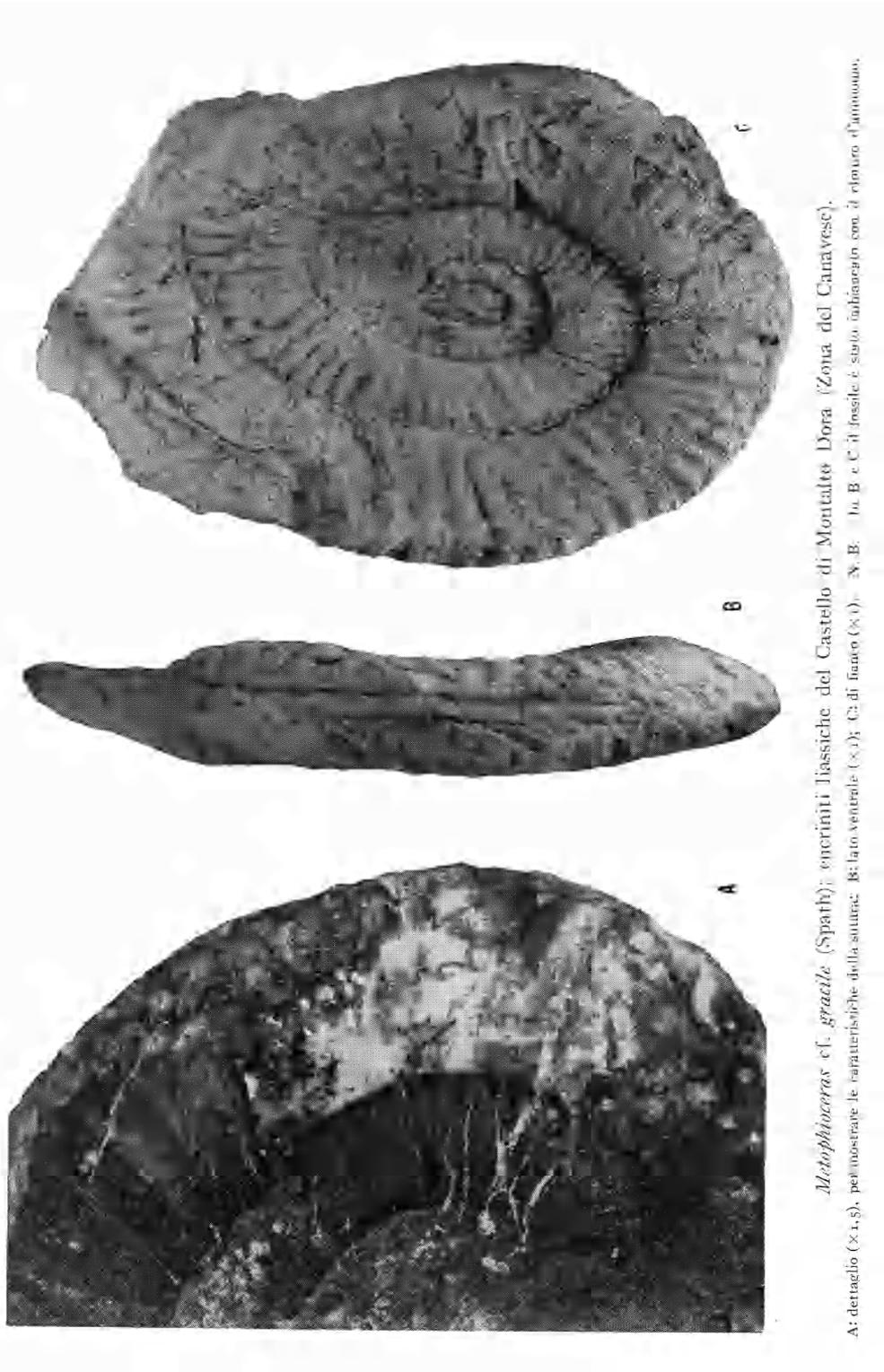
L'Ammonite è stata raccolta in posto, in una cava abbandonata poco a sud del Castello di Montalto, in corrispondenza alla stessa località fossilifera scoperta da Spitz (1919, f. 1). Contrariamente a quanto indicato nel profilo da questo autore, le encriniti liassiche della cava risultano direttamente sovrapposte alla dolomia triassica (Trias medio (?) secondo Parona (1924, p. 382)); localmente tali encriniti si presentano brecciate o solcate da fessure; il cemento della breccia ed il riempimento delle fessure sono dati da scisti argilloso-ematitici rosso scuri, con noduli manganesiferi, i quali ricordano alcuni dei tipi litologici associati al complesso delle radiolariti, nella medesima serie mesozoica del Canavese. L'Ammonite si trovava appunto entro al riempimento di una fessura nei calcari encrinitici ed era rivestita da una spessa crosta ematitica rossa; poiché tuttavia il riempimento della camera d'abitazione è formato dalle stesse encriniti rosee, essa è indicativa dall'età di queste ultime e non degli scisti rossi incassanti.

L'esemplare in esame si presenta deformato plasticamente per stiramento (spira ridotta ad un'ellisse) e in qualche punto anche per schiacciamento; ciò malgrado si possono ancora riconoscere numerosi caratteri diagnostici, che permettono una determinazione sufficientemente precisa.

Si tratta di una forma ad ombelico ampio e giri numerosi, poco ricoprenti, poco più alti che larghi; l'ornamentazione è data da coste numerose (circa 56 per giro), diritte, debolmente retroverse (ma ciò può essere un effetto secondario dello stiramento), proiettate in avanti all'estremità ventrale, senza tuttavia terminare in un tubercolo; la parte ventrale è abbastanza larga e nettamente bisolcata (Tav. I, fig. B).

(*) Lavoro compreso nel programma della VI Sezione del Centro Nazionale per lo Studio Geologico e Petrografico delle Alpi, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ed eseguito presso l'Istituto di Geologia dell'Università di Torino.

(**) Nella seduta del 12 dicembre 1964.



I caratteri ora elencati indicano chiaramente trattarsi di un Arietitide; l'ampiezza dell'ombelico, l'assenza di nodi all'estremità ventrale delle coste, l'elevato numero di esse, sono tutti caratteri peculiari del sottogenere *Metophioceras*. Tale riferimento è ulteriormente confermato dalle caratteristiche della sutura (Tav, I, fig. A).

Tra i vari *Metophioceras* conosciuti, l'esemplare in esame si avvicina maggiormente a quelli figurati da Reynès (1879; T. 12, ff. 1-5) come « *Ammonites Conybeare* », successivamente riferiti al *Metophioceras* cf. *gracile* (Spath) da Donovan (1955, p. 27). Per quanto riguarda la distribuzione, il sottogenere *Metophioceras* è caratteristico del Sinemuriano basale (zona a *bucklandi*, sottozona a *conybeari*).

BIBLIOGRAFIA.

- BAGGIO P., *Sulla presenza di una serie di titonico-cretacea nel Canavese s.s. (Prealpi Piemontesi)*, « Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti », Cl. Sc. mat. nat., 121, 215-234 (1963), 1 tav. e 1 fig. n.t. (con bibl. regionale).
- DONOVAN D. T., *Révision des espèces d'Ammonites décrites dans la « Monographie des Ammonites » (Lias inférieur) de P. Reynès*, « Mém. Soc. Géol. France », n. sér., n. 73, 45 pp., 2 tt. (1955).
- PARONA C. F., *Trattato di Geologia*, 2ª edizione; F. Vallardi ed., Milano 1924.
- REYNES P., *Monographie des Ammonites. Lias*, (Atlante), Cayer ed., Marsiglia 1879; 58 tt.
- SPITZ A., *Liasfossilien aus dem Canavese*, « Verh. Geol. Reichs. », 317-326 (1919), 2 ff. n.t.